

**DAL 23 GIUGNO AL PRIMO LUGLIO** il centro di Novara diventa una palestra a cielo aperto tra sport e solidarietà. Nove giorni tra esibizioni, promozioni, sfide in campo e musica. È un'opportunità per i commercianti cittadini

# Streetgames batte le polemiche

Michele Belletti replica a distanza alle critiche sollevate dai consiglieri comunali di minoranza

NOVARA

Sarà la festa di tutto lo sport novarese. Nient'altro. Michele Belletti, presidente di Streetgames l'associazione che si occuperà dell'edizione "novarese" del format testato con successo per sei anni di fila a Galliate, interviene per fare piazza pulita delle polemiche che hanno preso di mira il progetto Streetgames nel corso dell'ultimo consiglio comunale. Dai banchi dell'opposizione, Pdl e Lega hanno criticato le modalità di gestione, i costi e la stessa decisione della giunta di affidarsi ai "nemici galliatesi" di Streetgames piuttosto che affidare l'incarico a una realtà novarese doc. La premessa di fondo è che Streetgames, prima ancora di essere una "cosa galliatese" è un format di assoluto e provato successo capace di portare nelle strade e nelle piazze migliaia di sportivi e centinaia di curiosi. «Dopo sei anni di esperienza a Galliate - spiega Belletti - abbiamo abbandonato quella piazza per noti dissidi sorti con l'amministrazione comunale: ci è sembrato bello e stimolante proporre questo progetto a Novara. Per noi è una grande opportunità per dimostrare la bontà del nostro progetto: e quando chi oggi ci critica vedrà con i suoi occhi la manifestazione dovrà ricredersi. Però le critiche le accetto, sia chiaro: ma non se arrivano da chi ieri invece ci sosteneva...». Il riferimento è al consigliere comunale Alessandro Cannelli oggi critico verso l'evento, ma ieri (ovvero fino all'anno scorso) nella sua veste di assessore provinciale

**«Abbiamo invitato tutte le società sportive e i commercianti cittadini: sarà una festa tutta novarese»**

le aveva offerto la "vetrina" di Palazzo Natta per promuovere l'evento galliatese. Ma Belletti vuole archiviare le polemiche (che ripete più volte «moriranno non appena sarà evidente a tutti cosa saranno gli Streetgames novaresi») e guardare al futuro. Futuro che vuol dire nove giorni dal 23 giugno al primo luglio: in questo arco di tempo il centro di Novara diventerà una palestra a cielo aperto con eventi sportivi, ma non solo, dalla mattina alla sera.

«Quando presentammo il progetto al Comune di Novara, era il gennaio di quest'anno, - continua Belletti - ci vennero posti alcuni pareri precisi che abbiamo rispettato in pieno. Primo: coinvolgere il mondo sportivo novarese. Secondo: coinvolgere i commercianti novaresi. Terzo: coinvolgere il

maggior numero di bambini e quarto, avere un occhio di riguardo per le tematiche ambientali». L'evento novarese di Streetgames (che in quest'ottica diventa un format di sport nelle piazze declinabile in diversi territori) coinvolgerà una trentina di società sportive novaresi. Alcune di queste hanno già dato il loro ok, come la Fondazione Novara Sportiva Onlus (vedere articolo qui sotto), il Volley Novara, Novara Basketball Team e altre ancora. «Non è che arriviamo noi da fuori e proponiamo le nostre società - precisa Belletti, che peraltro è "novarese" nella misura in cui è nello staff di Nteam - Tramite l'assessorato comunale allo sport abbiamo invitato e informato tutte le società novaresi. Come abbiamo informato e invitato i commercianti novaresi tramite Ascom, Confesercenti e assessorato al commercio. Stiamo raccogliendo numerose adesioni, anche oltre le disponibilità iniziali». I progetti in campo

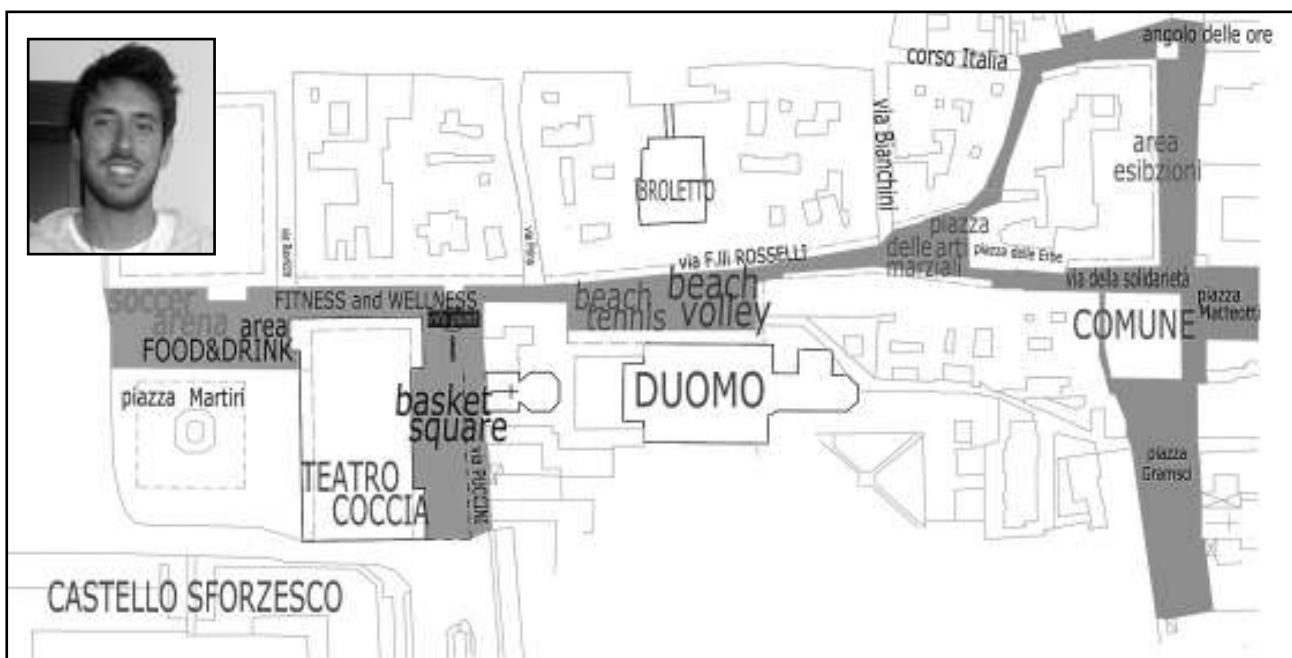
sono tanti e alcuni molto ambiziosi: «L'attenzione all'ambiente sarà garantita dalla collaborazione con Novamont che fornirà vetovoglie in Mater-Bi e con Assa che effettuerà, ogni notte, la pulizia completa delle aree. La raccolta differenziata sarà effettuata sempre in tutti gli ambiti della festa. E ancora: l'illuminazione dei campi sarà data da un impianto a Led che offrirà al Comune (che coprirà le spese elettriche: ndr) un risparmio considerevole che renderemo pubblico alla fine dell'evento». Per abbattere il traffico urbano generato dagli eventi, e lo smog, sarà attivato un pullman "staffetta" (di Sun) che farà la spola coi comuni limitrofi. Dai tre posteggi di interscambio partiranno navette dirette verso piazza Martiri.

Il cuore degli eventi sarà nell'orario serale, dalle 20 alle 24 con le diverse discipline sportive che avranno i loro spazi nel centro città (come da prospetto qui sopra). «Durante il giorno, sui campi, ci saranno centinaia di bambini - continua Belletti - coinvolti grazie alla collaborazione di Anspi, quindi degli oratori novaresi, di chi organizza i centri estivi comunali e le delegazioni delle città gemellate con Novara. Per le società sportive è l'occasione per presentare la propria disciplina e farsi promozione gratuita. Il tutto offerto a costo zero alle società novaresi». Ci sarà anche una via della solidarietà dove tramite il Csv saranno presenti i banchetti delle associazioni di volontariato novarese. «E daremo spazio a due realtà molto importanti come il Basket Ciuff e il Sitting Volley». Accanto al panorama sportivo, un'offerta di chiringuiti (ovvero punti di ristoro) nell'area: saranno sei e saranno tutti dati in gestione a baristi novaresi. Niente

**«A chi oggi ci critica dico solo di aspettare di vedere l'evento: le polemiche strumentali si smorzeranno da sole»**

concorrenza per i "novaresi" quindi ma coinvolgimento diretto. L'area food, ovvero il tendone dove ci sarà la somministrazione di cibo, sarà data, anche in questo caso, ad un commerciante novarese già attivo in città. «Con questa formula i bar novaresi, sia che abbiamo preso in gestione uno dei punti di ristoro che no, lavoreranno di più - aggiunge Belletti - A chi lamentava che avremmo occupato i posteggi auto diciamo che piazza Martiri rimarrà aperta quasi totalmente: lo spazio che occupiamo è quello occupato dalla pista di pattinaggio che viene installata, ormai da anni, in inverno». Accanto allo sport, anche eventi serali "ludici" con nove concerti live nel palco allestito nei pressi del monumento ai caduti in fondo al viale IV Novembre. «Vorremmo portare anche una serata di fuochi d'artificio che nel centro di Novara non è così usuale vedere». Sul "dossier costi" (sulla cui entità si sono scagliati i consiglieri di opposizione: e dei quali l'assessore allo sport ha annunciato di voler rispondere in sede di consiglio comunale) Belletti è chiaro: «Il Comune paga Siae, corrente elettrica con il risparmio che offriremo con le luci a Led e ci esonera dal plateatico: in termini indicativi una spesa di 8/10 mila euro: un decimo di quello che è il costo preventivato per l'evento. Ma di questi costi ce ne occupiamo noi: il ritorno è tutto per la città». Sportiva e non. L'anno scorso Streetgames aveva destinato 6 mila euro alla Fondazione Maugeri di Veruno. Analoga iniziativa si replicherà a Novara.

Paolo Romeo



■ Ecco come si trasformerà il centro cittadino di Novara durante gli Streetgames; nel riquadro, Michele Belletti

**UN GRUPPO DI ASSOCIAZIONI SPORTIVE** si allea per potenziare le attività ed arrivare alla gestione degli impianti. Il presidente Massimo Pozzini: «Troppi anni di sole promesse, mala gestione e strutture non adeguate: ora basta»

## Nasce la Fondazione che punta in alto

NOVARA

Una fondazione di partecipazione aperta a tutte le società sportive novaresi, agli investitori privati e (in prospettiva) al Comune. Si chiama Fondazione Novara Sportiva Onlus. Un aggregato a metà strada tra pubblico e privato al quale possono aderire, anche "in corsa", le realtà sportive novaresi. Un nuovo soggetto che si pone, da subito, in forte critica rispetto a quanto "fatto" in tema di sport a Novara negli ultimi anni. Lo ha detto senza mezze parole Massimo

Pozzini, presidente del nuovo soggetto aggregativo: «I motivi che hanno spinto alla creazione di questo progetto sportivo partecipato - ha detto in conferenza stampa accanto all'assessore comunale allo sport Giovanni Agnesina, al presidente provinciale Coni Mario Armano - sono da ricercarsi in anni di mala gestione dello sport novarese. Lo sport novarese è ormai stanco di sole promesse: quasi tutte le società sportive che investono sui giovani hanno le casse vuote e non hanno spazi adeguati e consoni per svolgere adeguatamente le

proprie attività: Novara è la seconda città del Piemonte tuttavia riguardo l'impiantistica sportiva è tristemente indietro rispetto alla richiesta gestionale: gli impianti sono pochi, vecchi e inadeguati alle esigenze dello sport e degli sportivi». Tra le sue finalità ultime, quindi, la gestione degli impianti sportivi: strutture che oggi sono state date in gestione a soggetti privati e per i quali sono in vigore contratti a lunga scadenza: «Ovviamente non è pensabile rescindere questi contratti oggi - ha precisato l'assessore - e non è

nostra volontà farlo: detto questo, la proposta che nasce da questa aggregazione dal basso delle società sportiva, nata in modo volontario, non può che essere apprezzata nella misura in cui offre al mondo sportivo novarese la possibilità di aumentare la propria visibilità ma soprattutto la propria attività sia da un punto di vista di strutture che dal punto di vista di partecipazione dei giovani». Primo impegno, la presenza con uno stand agli Streetgames in programma dal 23 giugno al primo luglio a Novara. Questa fondazione sarà

dotato di un fondo dove coinvolgere risorse e sponsor che saranno gestite, in maniera ottimale, per le esigenze delle società partecipanti. Ad oggi coinvolge 18: Hockey Novara, Baseball Novara, Lancieri Novara, Boxe Novara, Amatori Master Novara, Novara Nuoto 2000, Volley Novara, Pga Issa, Novara Basket Team, Kombat Line, Atletico Mercurio, Baskin Ciuff, Kia Cycling Team, Basket Club Novara, Nrp Motorsport, Asd Accademia di pattinaggio e Novara Corse. Ma l'appello e l'invito dei "fondatori" è di arrivare ad includere il maggior



■ Massimo Pozzini, a destra

numero di società sportive novaresi. Un "peso specifico" che porterà, prevedibilmente, ad una partecipazione diretta anche del Comune. Vero punto di forza della fondazione sarebbe proprio la coesistenza di soggetti sportivi privati e il pubblico.

p.r.